

Conservare a Firenze e all'Italia la donazione Contini Bonacossi

Una delle maggiori raccolte d'arte del mondo rischia di essere smembrata e dispersa

Che l'impegno, la responsabilità della società italiana nei confronti della tradizione e dell'attuale civiltà artistica consistano essenzialmente nel ricavare favolosi guadagni dal saccheggio e del traffico delle opere d'arte...

Murillo, El Greco, Guardi, Canaletto, Tiepolo. Gran parte delle opere della collezione è stata pubblicata e studiata.

Inaugurata la XI edizione del Premio Spoleto



Si è inaugurata la XI edizione del Premio Spoleto. Nelle sale del palazzo Collicola sono esposte fino all'8 dicembre pitture e sculture di una cinquantina di artisti invitati da una commissione composta dai critici Guido Ballo, Luigi Carluccio, Roberto Tassi, Antonello Trombadori, Giovanni Urbani e dal sindaco di Spoleto. Nella foto: Vincenzo Gaetaniello: Madre e figlio

In allestimento a Parma la mostra di Guttuso



La Soprintendenza alle Gallerie di Parma, d'intesa con il Comune e la Provincia di Parma sta organizzando una grande mostra antologica dell'attività artistica di Renato Guttuso, che sarà aperta al pubblico, nelle riadattate, aule sale della ex scuderia dei Farnese, nel Palazzo della Pilotta, in Parma, ai primi di dicembre di quest'anno.

E' necessario agire subito

Si tratta, dunque, di qualcosa di più che di un allarme. E' in gioco la sorte di una delle maggiori raccolte d'arte del mondo, il cui valore sarebbe folle misurare soltanto in milioni e miliardi.

Intervenga lo Stato

Certo è che il minimo che si possa chiedere è che lo stato italiano possa almeno concorrere con l'iniziativa privata: puntando a una radicale riforma delle Belle Arti con almeno un migliaio di funzionari provvisti di mezzi straordinari.

La sorte della donazione allo Stato, per la città di Firenze, è stata decisa da parte del senatore Alessandro Contini Bonacossi, è una di quelle questioni di fondo, cronache, nelle quali si misura la civiltà d'un paese.

Stabilitosi a Roma, e a partire dal 1931 a Firenze, il Contini Bonacossi si inserì presto fra i grandi antiquari internazionali al livello del Duveen e del Widenstein. Contribuì con intelligenti acquisti sul mercato internazionale alla nascita e alla formazione di collezioni e musei stranieri, particolarmente attraverso la Fondazione Kress di New York.

arti figurative

Le mostre a MILANO

Gambaro

Alla Galleria del Mulino (via Brera 30) espone Mgr. Antonietta Gambaro La Gioia un patto genovese presentato e disegnato eseguiti negli ultimi due anni.

La manifestazione, che ha scadenza biennale, è stata ispirata dal desiderio di costituire una pinacoteca di arte moderna nel centro dell'«interland» milanese.

Il Premio

«Cinisello Balsamo»

A Cinisello Balsamo sono esposte, in due sale della scuola, le opere di artisti invitati al «II Premio Nazionale Cinisello Balsamo di pittura contemporanea e del bronzo».

Recalcati e Romagnoni

La libreria Terzo Mondo (via XXIV Maggio, 47) ha inaugurato l'attività stagionale di mostre d'arte grafica con un gruppo di artisti di Antonio Recalcati e Bepi Romagnoni.

Charles Keller

Già allievo di Jack Levine ed assistente di Harry Sternberg in alcune pitture murali, Charles Keller si presenta al pubblico romano con un gruppo di opere esposte alla Galleria «Scorpio».

Verlon

La galleria Penelope (via Frattina, 99) apre la sua stagione con una mostra di André Verlon, un singolare e moderno dadaista svizzero, dedicato interamente alla pittura soltanto dal 1958.

George Grosz

Di imminente pubblicazione: DEUTSCHLAND UBER ALLES. 85 disegni e pitture presentati da Ulrich Becher e Antonio Del Guercio. L. 8.500. Editori Riuniti Strenne 1963.

«La manifestazione, che ha scadenza biennale, è stata ispirata dal desiderio di costituire una pinacoteca di arte moderna nel centro dell'«interland» milanese, giunta in pochi anni al traguardo del cinquantennio abitativo».

«Desidero che va inquadrato nel tentativo di creare, da parte delle amministrazioni democratiche, nell'ambito del proprio territorio, una norma di vita culturale libera da ogni dipendenza dalla vicina metropoli».

«Di questa politica il premio di pittura di Cinisello è senza dubbio una confortante esemplificazione. Basti notare quanto appassionata sia la partecipazione della cittadinanza alle sue vicende per rendersi conto della validità dell'iniziativa».

«Tra i quadri da segnalare ricordiamo il poetico viluppo di vegetali di Morloti e il tela di Zignani. «L'ubero e le sue radici». Di Cappelli è esposta una «Raffineria notturna», asciutta di segno e parti, artista jugoslavo, ha dipinto alcune improvvise di colore Bello anche l'interno di Sughì e il grande quadro di

«La manifestazione, che ha scadenza biennale, è stata ispirata dal desiderio di costituire una pinacoteca di arte moderna nel centro dell'«interland» milanese, giunta in pochi anni al traguardo del cinquantennio abitativo».

Premio San Fedele 1963

Il Premio San Fedele 1963 per giovani pittori, inauguratosi nei giorni scorsi presso la Galleria San Fedele di Milano, ha selezionato ed esposto 51 opere sulle 74 inviate.

Tredicesimo Premio Lissona

Il Premio Lissona di quest'anno ha in parte cambiato impostazione. Anche se non è ancora un premio che presenti un paesaggio completo delle tendenze artistiche che oggi si manifestano nella cultura figurativa italiana con forza e vivacità, è già tuttavia un'evoluzione notevole.

«Riunitasi il 28 ottobre nella sede del Centro del Mobile, dove sono esposte le opere concorrenti, la giuria composta da Guido Ballo, Luigi Carluccio, Rodolfo Pallucchini, Marco Valsecchi, Jacques Lessigne e Zoran Krziznik, ha assegnato il Premio Lissona di 2.000.000 a Edo Murtola, artista jugoslavo, ha dipinto alcune improvvise di colore Bello anche l'interno di Sughì e il grande quadro di

«La manifestazione, che ha scadenza biennale, è stata ispirata dal desiderio di costituire una pinacoteca di arte moderna nel centro dell'«interland» milanese, giunta in pochi anni al traguardo del cinquantennio abitativo».

Le mostre a ROMA

Verlon



Verlon: «Verso l'avvenire», 1963

«La galleria Penelope (via Frattina, 99) apre la sua stagione con una mostra di André Verlon, un singolare e moderno dadaista svizzero, dedicato interamente alla pittura soltanto dal 1958.

«La manifestazione, che ha scadenza biennale, è stata ispirata dal desiderio di costituire una pinacoteca di arte moderna nel centro dell'«interland» milanese, giunta in pochi anni al traguardo del cinquantennio abitativo».

«La manifestazione, che ha scadenza biennale, è stata ispirata dal desiderio di costituire una pinacoteca di arte moderna nel centro dell'«interland» milanese, giunta in pochi anni al traguardo del cinquantennio abitativo».

I «premi acquisto» della Biennale di Bari

«Sono stati resi noti gli «acquisto», per un importo complessivo di sette milioni di lire, decisi dalla speciale commissione incaricata dalla «Prima Biennale nazionale di arte contemporanea», organizzata nel quadro delle manifestazioni del «Maggio di Bari».

Selezione della Mostra Visione-Colori

«Una scelta di opere facenti parte della Mostra Visione-Colori, di cui è stato lungamente occupato qualche tempo fa, in occasione della sua apertura a Palazzo Grassi, in Venezia, è ora esposta presso il civico Padiglione d'Arte Contemporanea di via Palestro a Milano».

«La mostra documenta il lavoro dei pittori del gruppo «Cobra» di Jorn, Corneille, Appel, Pedersen, Alechinsky, e presenta altre opere di Antez, Bille, Davie, Dubuffet, Sam Francis, Gudanson, Jacobson, Lathier, Luciberti, Wuyckov, nonché del cosiddetto «Gruppo Spur», costituito in Germania dallo scultore Fischer e dal pittore Stumm.

Sughì

«Molte ricerche e una gran mole di opere ha accumulato la giovane pittura italiana sul fronte della ricerca, e in un certo modo fatto estraneo a se stesso e al mondo proprio dal folle e schiacciante accumulo di massa. Motivi e occasioni narrative sono offerti sostanzialmente in «mischio italiano», mentre i mezzi tecnici e linguistici derivano in non piccola parte dalla pittura inglese, quella di Bacon innanzitutto, da Giacometti.

da mi.

«Aldo Sughì, il quale presenta un gruppo assai nutrito di dipinti recenti alla Biennale di Venezia, ha anche stabilito di assegnare, a titolo di particolare riconoscimento per la loro partecipazione alla Biennale, una medaglia d'oro allo scultore Alberto Viani ed al designer Ettore Sottsass».